

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
ccccc0000ccccc0000ccccc0000ccccc0000ccccc0000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GIU. 2003

20 GIU. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

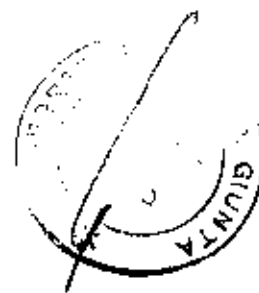
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidenza	IANNARILLI	Antonio	"
ARACRI	Francesco	Assessori	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMIELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Atmarco	"	VERZASCHI	Mario	"
SORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI - IANNARILLI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. -490-

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini - Progetto di risanamento idrogeologico dell'Area Valle Dodici Pianquintino nei Comuni di Colonna, Montecompatri e San Cesareo, in variante al P.R.G. del Comune di Colonna".



Oggetto: : Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini - Progetto di risanamento idrogeologico dell'Area Valle Dodici Pianquintino nei Comuni di Colonna, Montecompatri e San Cesareo, in variante al P.R.G. del Comune di Colonna".

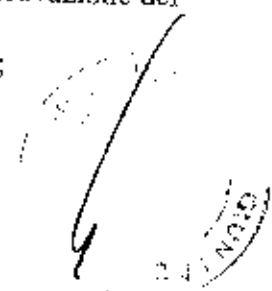
LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

- Che** l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha inserito la Piana di San Quintino nell'allegato cartografico B del "Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato" con propria deliberazione n. 90 del 15.3.2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20.5.2000;
- Che** al fine di risolvere il problema dell'alluvionamento dell'area di Pian Quintino derivante dalla corrivazione incontrollata delle acque meteoriche di Valle Dodici in Comune di Montecompatri, la Regione Lazio ha assegnato a favore della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini, un contributo per la realizzazione delle opere finalizzate ad evitare il ripetersi di fenomeni alluvionali;
- Che** la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini, a fronte del contributo regionale, ha predisposto un progetto di risanamento idrogeologico di Pian Quintino - Valle Dodici adottato con Deliberazione di Giunta Comunitaria n. 19 del 19.3.2002;
- Che** la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini ha indetto una conferenza di servizi tenutasi il 20.5.2002, nel corso della quale, acquisiti i pareri di rito, è stato approvato il progetto di risanamento con prescrizioni.
- Che** la stessa Comunità Montana ha approvato tra l'altro in linea tecnica, il progetto adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi del 20.5.2002 con Deliberazione di Giunta Comunitaria n. 83 del 06.8.2002;
- Che** l'intervento interessa i Comuni di Montecompatri, San Cesareo e Colonna e si pone in variante allo strumento urbanistico del Comune di Colonna;
- Che**, tra l'altro, è necessario realizzare una vasca di laminazione nel territorio del Comune di Colonna;
- Che** l'area interessata alla costruzione della suddetta vasca di laminazione è destinata dal vigente P.R.G. di Colonna a "Zona rurale F" e assumerà la destinazione "Zona Attrezzature di servizio G";
- Che** il Comune di Colonna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.11.2002 ha approvato il progetto in variante urbanistica;
- Che** il Comune di Colonna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.02.03 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni;
- Che** la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante urbanistica con nota prot. 187 del 21.01.2003.
- Che**, aderendo alla richiesta, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 19731 del 10.02.2003 ha convocato la conferenza di servizi;
- Che** la stessa, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma per l'approvazione del progetto, si è conclusa positivamente in data 25.02.2003;
- Che** il verbale della conferenza è stato trasmesso con nota prot. 35047 del 12.03.2003;
- Che** a seguito di ciò non sono pervenute note in dissenso.

VISTI



Official stamp of the Regional Council of Lazio (Giunta Regionale Lazio) with a handwritten signature over it.

Il verbale della Conferenza di servizi del 20.5.2002
Il verbale della Conferenza di servizi del 25.02.2003;

Gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- **A Elaborati Tecnici**
- A1 Relazione di sintesi
- A2 Relazione descrittiva
- A3 Relazione geologico-geotecnica
- A4 Relazione idrologica (marzo 99)
- A4 Relazione idrologica aggiuntiva (febbraio 02)
- A5 Relazione idraulica
- A6 Calcoli preliminari delle strutture
- A7 Studio di fattibilità ambientale
- A8 Studio di inserimento urbanistico
- A9 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- A10 Piano particellare d'esproprio
- A11 Stima sommaria degli interventi
- A12 Quadro economico
- A13 Documentazione fotografica
- **B Elaborati Grafici**
- B1 Planimetria bacini idrografici sc. 1:10.000
- B2 Corografie-Soluzioni 1 e 2 sc. 1:10.000
- B3 Planimetria rilievi via delle Carrarecce sc. 1:1000
- B4 Planimetria fognatura Soluzione 1 sc. 1:5000
- B5.1 Planimetria fognatura Soluzione 2 sc. 1:5000
- B6 Profili Fognature-Tratto A Via delle Carrarecce e Tratto B sc. 1:2000/1:200
- B7 Profili Fognature-Soluzione 1 sc. 1:2000/1:200
- B8 Profili Fognature-Soluzione 2 sc. 1:2000/1:200
- B9 Vasca di sedimentazione con pacchi lamellari sc 1:50
- B10 Vasca di laminazione Soluzione 2 Pianta sc 1:100
- B11 Vasca di laminazione Soluzione 2 Pianta Copertura sc 1:100
- B12 Vasca di laminazione Soluzione 2 Sezioni sc 1:100
- B13 Opere tipo Fognatura scale varie
- B14 Sistemazione fosso dei Villini e sezioni scavo tipo scale varie
- B15 Opere tipo varie- Recinzione e cancello scala 1:25

PRESO ATTO

Dei pareri, attestazioni, nulla osta di seguito elencati:

1. Soprintendenza Archeologica per il Lazio - Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 8360 del 28.5.2002.
2. Soprintendenza BBAA per il Lazio - Parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 20.5.2002.
3. Parco Regionale dei Castelli Romani - Nulla osta con condizioni reso con nota prot. 1625 del 17.5.2002.
4. Rete Ferroviaria Italiana Zona Tirrenica Sud - Parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. REI/TS.DIRM.TC/000920 del 17.4.2002.
5. Società Autostrade - Parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 20.5.2002.

6. Provincia di Roma Dip.I Serv. IV - Nulla osta preventivo con prescrizioni reso nota prot. 2359 dell'08.5.2002.
7. Dir.Reg.le OO.PP. e Servizi per il Territorio - CTCR II^a Sezione - Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 49848 LW del 17.7.2002.
8. Dir.Reg.le SAeMR Area 11 F - Nulla osta espresso in merito agli Usi civici con nota prot. 3507 10.7.2002.
9. Dir.Reg.le Urbanistica Area 13 D Servizio D2 - Parere favorevole ai soli fini ambientali e paesaggistici con prescrizioni reso con nota prot. 8996/02 del 15.10.2002.
10. Dir.Reg. Urbanistica Area 13 D Parere favorevole con prescrizioni, ai fini urbanistici reso in Conferenza di Servizi il 25.02.03;
11. Dir.Reg.le Ambiente e Protezione civile Area 4A Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. AM 16934 fasc. 10645/A13 del 07.6.2002.
12. Parere favorevole del Commissario Straordinario del Comune di Montecompatri reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
13. Parere favorevole del Sindaco del Comune di San Cesareo reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
14. Parere favorevole del Sindaco del Comune di Colonna reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
15. Parere favorevole del Presidente della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;

CONSIDERATO

Che ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della legge 241/90 non sono pervenuti motivati dissensi;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma, con il quale fra l'altro si approverà la seguente variante alla destinazione urbanistica delle sole aree interessate dalla realizzazione dell'intervento site nel Comune di Colonna e destinate attualmente a "Zona Rurale F" la cui destinazione urbanistica varia a "Zona attrezzature di servizio G".

VISTI

Lo schema di Accordo di Programma;
Il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

RI TENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma medesimo;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini - Progetto di risanamento idrogeologico dell'Area Valle Dodici Pianquintino nei Comuni di Colonna, Montecompatri e San Cesareo, in variante al P.R.G. del Comune di Colonna".

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

2003



REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini - Progetto di risanamento idrogeologico dell'Area Valle Dodici Pianquintino nei Comuni di Colonna, Montecompatri e San Cesareo, in variante al P.R.G. del Comune di Colonna".

PREMESSO

Che l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha inserito la Piana di San Quintino nell'allegato cartografico B del "Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato" con propria deliberazione n. 90 del 15.3.2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20.5.2000;

Che al fine di risolvere il problema dell'alluvionamento dell'area di Pian Quintino derivante dalla corrivazione incontrollata delle acque meteoriche di Valle Dodici in Comune di Montecompatri, la Regione Lazio ha assegnato a favore della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini, un contributo per la realizzazione delle opere finalizzate ad evitare il ripetersi di fenomeni alluvionali;

Che la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini, a fronte del contributo regionale, ha predisposto un progetto di risanamento idrogeologico di Pian Quintino - Valle Dodici adottato con Deliberazione di Giunta Comunitaria n. 19 del 19.3.2002;

Che la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini ha indetto una conferenza di servizi tenutasi il 20.5.2002, nel corso della quale, acquisiti i pareri di rito, è stato approvato il progetto di risanamento con prescrizioni.

Che la stessa Comunità Montana ha approvato tra l'altro in linea tecnica, il progetto adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi del 20.5.2002 con Deliberazione di Giunta Comunitaria n. 83 del 06.8.2002;

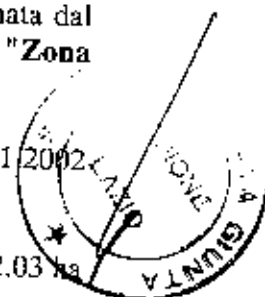
Che l'intervento interessa i Comuni di Montecompatri, San Cesareo e Colonna e si pone in variante allo strumento urbanistico del Comune di Colonna;

Che, tra l'altro, è necessario realizzare una vasca di laminazione nel territorio del Comune di Colonna;

Che l'area interessata alla costruzione della suddetta vasca di laminazione è destinata dal vigente P.R.G. di Colonna a "Zona rurale F" e assumerà la destinazione "Zona Attrezzature di servizio G";

Che il Comune di Colonna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.11.2002 ha approvato il progetto in variante urbanistica;

Che il Comune di Colonna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.02.03 ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni;



Che la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in variante urbanistica con nota prot. 187 del 21.01.2003.

Che, aderendo alla richiesta, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 19731 del 10.02.2003 ha convocato la conferenza di servizi;

Che la stessa, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma per l'approvazione del progetto, si è conclusa positivamente in data 25.02.2003;

Che il verbale della conferenza è stato trasmesso con nota prot. 35047 del 12.03.2003 ;

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso;

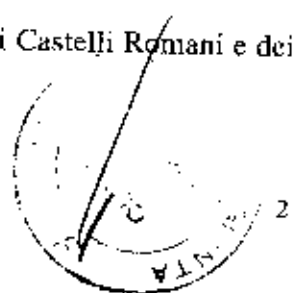
PRESO ATTO

Del verbale della Conferenza di servizi del 20.5.2002

Del verbale della Conferenza di servizi del 25.02.2003

Dei seguenti pareri, autorizzazioni e nulla osta:

1. Soprintendenza Archeologica per il Lazio - Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 8360 del 28.5.2002.
2. Soprintendenza BBAA per il Lazio - Parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 20.5.2002.
3. Parco Regionale dei Castelli Romani - Nulla osta con condizioni reso con nota prot. 1625 del 17.5.2002.
4. Rete Ferroviaria Italiana Zona Tirrenica Sud - Parere di massima favorevole con prescrizioni reso con nota prot. RFI/TS.DIRM.TC/000920 del 17.4.2002.
5. Società Autostrade - Parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 20.5.2002.
6. Provincia di Roma Dip.I Serv. IV - Nulla osta preventivo con prescrizioni reso nota prot. 2359 dell'08.5.2002.
7. Dir.Reg.le OO.PP. e Servizi per il Territorio - CTCR II° Sezione - Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. 49848 LW del 17.7.2002.
8. Dir.Reg.le SAeMR Area 11 F - Nulla osta espresso in merito agli Usi civici con nota prot. 3507 10.7.2002.
9. Dir.Reg.le Urbanistica Area 13 D Servizio D2 - Parere favorevole ai soli fini ambientali e paesaggistici con prescrizioni reso con nota prot. 8996/02 del 15.10.2002.
10. Dir.Reg. Urbanistica Area 13 D Parere favorevole con prescrizioni, ai fini urbanistici reso in Conferenza di Servizi il 25.02.03;
11. Dir.Reg.le Ambiente e Protezione civile Area 4A Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. AM 16934 fasc. 10645/A13 del 07.6.2002.
12. Parere favorevole del Commissario Straordinario del Comune di Montecompatri reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
13. Parere favorevole del Sindaco del Comune di San Cesareo reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
14. Parere favorevole del Sindaco del Comune di Colonna reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;
15. Parere favorevole del Presidente della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini reso in conferenza di servizi il 25.02.2003;



CONSIDERATO;

Che il progetto è stato adeguato alle prescrizioni della conferenza di servizi del 20.5.2002 ed è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunitaria n. 83 del 06.8.2002;

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t Francesco Storace, la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini rappresentata dal Presidente Giuseppe De Righi, il Comune di Colonna rappresentato dal Sindaco p.t. Gaetano Bartoli, il Comune di Montecompatri rappresentato dal Commissario Straordinario Lucia Volpe, il Comune di San Cesario rappresentato dal Sindaco p.t. Filippo Mariani, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di conferenza di servizi:

- **A Elaborati Tecnici**
- A1 Relazione di sintesi
- A2 Relazione descrittiva
- A3 Relazione geologico-geotecnica
- A4 Relazione idrologica (marzo 99)
- A4 Relazione idrologica aggiuntiva (febbraio 02)
- A5 Relazione idraulica
- A6 Calcoli preliminari delle strutture
- A7 Studio di fattibilità ambientale
- A8 Studio di inserimento urbanistico
- A9 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- A10 Piano particellare d'esproprio
- A11 Stima sommaria degli interventi
- A12 Quadro economico
- A13 Documentazione fotografica
- **B Elaborati Grafici**
- B1 Planimetria bacini idrografici sc. 1:10.000
- B2 Corografico-Soluzioni 1 e 2 sc. 1:10.000
- B3 Planimetria rilievi via delle Carrarecce sc. 1:1000
- B4 Planimetria fognatura Soluzione 1 sc.1:5000
- B5.1 Planimetria fognatura Soluzione 2 sc.1:5000
- B6 Profili Fognature-Tratto A Via delle Carrarecce e Tratto B sc. 1:2000/1:200
- B7 Profili Fognature-Soluzione 1 sc.1:2000/1:200
- B8 Profili Fognature-Soluzione 2 sc.1:2000/1:200
- B9 Vasca di sedimentazione con pacchi lamellari sc 1:50
- B10 Vasca di laminazione Soluzione 2 Pianta sc 1:100
- B11 Vasca di laminazione Soluzione 2 Pianta Copertura sc 1:100
- B12 Vasca di laminazione Soluzione 2 Sezioni sc 1:100
- B13 Opere tipo Fognatura scale varie
- B14 Sistemazione fosso dei Villini e sezioni scavo tipo scale varie
- B15 Opere tipo varie- Recinzione e cancello scala 1:25

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Colonna limitatamente alle aree interessate dagli interventi:

da "Zona Rurale F" a "Zona attrezzature di servizio G".

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza Archeologica per il Lazio

1. Sia data comunicazione tempestiva di inizio lavori che saranno seguiti da personale tecnico della Soprintendenza Archeologica per il Lazio.
2. Per la realizzazione della vasca di laminazione si prescrive l'esecuzione di sondaggi preventivi. Gli oneri di scavo e documentazione saranno a carico dei richiedenti.

Parco Regionale dei Castelli Romani

3. Per gli interventi di mitigazione le specie da utilizzare dovranno essere scelte tra quelle strettamente autoctone, appartenenti alla flora locale ed ecologicamente coerenti alle caratteristiche naturali dell'area oggetto del risanamento idrogeologico tenendo conto degli stadi vegetazionali esistenti nell'area. In particolare: Specie arbustive: ginestre dei carbonai, ginestra odorosa, biancospino e sambuco; Specie arboree: acero campestre, olmo comune, omiello, roverella. Per evitare l'inquinamento genetico delle popolazioni, si consiglia di utilizzare individui provenienti da vivai che impieghino specie con genotipo locale.
4. Per le operazioni di cantierizzazione e successivo ripristino ambientale, durante le operazioni di scavo per la preparazione dei differenti siti di interventi (cantiere, piste di servizio ecc.) si dovrà aver cura di tenere separati gli strati superiori del suolo, da quelli inferiori evitando in tal modo il rimescolamento dello strato fertile con quelli inferiori a prevalente frazione di inerti. Gli strati fertili superficiali dovranno essere raccolti, conservati e protetti con teli di tessuto non tessuto, tenuti separati da altri materiali e collocati in posizione ove sia reso minimo il rischio di inquinamento con materiali elastici, oli minerali, carburanti, ecc. Al termine dei lavori del cantiere le superfici temporaneamente occupate dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali o dalla presenza di inerti, conglomerati o altri materiali estranei. I suoli occupati temporaneamente in fase di cantiere dovranno essere riqualficati attraverso la piantumazione di specie arboree e/o arbustive autoctone secondo le indicazioni riportate nel paragrafo precedente. I terreni da restituire agli usi agricoli, se risultano compattati durante la fase di cantiere, dovranno essere lavorati prima della ristrutturazione degli orizzonti rimossi.

Rete Ferroviaria Italiana

5. Dovrà essere istruita apposita pratica per l'approvazione dei progetti esecutivi e stipula di apposita convenzione che regolerà tecnicamente ed amministrativamente la realizzazione dell'opera di attraversamento.

Provincia di Roma

6. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata regolare domanda all'Ufficio Co.Sap di Via di Villa Pynphili n. 84 Roma

Regione Lazio - Dir.reg.le Infrastrutture

7. Dovrà essere acquisito sul progetto esecutivo il parere del CTCR II° Sezione

Regione Lazio - Dir.reg.le Urbanistica

8. Su tutto il tracciato di scavo dei collettori dovrà essere ripristinata la situazione ante operam e dovranno essere salvaguardate tutte le alberature esistenti.

9. La vasca di laminazione dovrà essere schermata con alberature di alto fusto tipiche della zona prima della fine dei lavori e posizionata in modo da evitare tagli di alberi d'alto fusto.
10. Dovrà essere fatta particolare attenzione nei convogliamenti dei collettori nei fossi utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e ripristinando la vegetazione ripariale esistente.
11. Dovrà essere sistemata sul solaio della vasca di laminazione uno strato di terra vegetale di metri 0,60 a livello di quello esistente.
12. Le modalità di esecuzione delle opere vengano concordate con l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile

13. Il dimensionamento idraulico delle opere e la adeguatezza dei corpi ricettori ai fini dello smaltimento delle portate di progetto dovranno essere verificate dalla competente Autorità di Bacino del Fiume Tevere.
14. In relazione alle possibili interferenze tra il progetto e le esigenze di protezione e salvaguardia delle captazioni di Pantano Borghese, nonché con le aree di protezione individuate con DGR 2599/77 nella zona di Fontana Rondanina, prima dell'avvio dei lavori dovrà essere necessariamente acquisito il parere dell'ACEA quale ente gestore della risorsa idrica.
15. In riferimento all'attraversamento della attuale area di protezione individuata dalla DGR 2599/77, dovrà essere formalmente esclusa qualsiasi possibilità futura di allaccio per fognature nere o miste nei tratti di condotta che recapitano al Fosso dei Villini.
16. In relazione a quanto sopra le caratteristiche del partitore "B13" dovranno assicurare che in condizioni di tempo asciutto i deflussi (prevalentemente costituiti dall'effluente del depuratore) saranno completamente convogliati verso il ramo di condotta con recapito al Fosso del Piscaro, mentre il ramo "D" potrà essere interessato solo per lo smaltimento dei deflussi connessi ad eventi meteorici significativi.
17. Preventivamente alla realizzazione delle opere dovrà essere acquisito, sulla base del progetto esecutivo, il nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico presentando, eventualmente anche in modo disgiunto per ciascuna opera, la relativa istanza all'Ente competente secondo le modalità definite dalla DGR 6215/96 e dalla successiva DGR 3888/98.
18. Nella documentazione a corredo dell'istanza di cui sopra dovranno essere evidenziati coerentemente con le indicazioni della DGR 4340/96, la eventuale adozione di tecniche di ingegneria naturalistica ed i dettagli delle soluzioni progettuali previste per le opere di "intercettazione" e per quelle di recapito finale ai fossi, nonché gli accorgimenti previsti per la sistemazione definitiva del tratto iniziale del tracciato (fino al pozzetto A35) atti a prevenire potenziali fenomeni erosivi e di dissesto.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini- o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale di Colonna entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la XI Comunità Montana dei Castelli Romani e dei Monti Prenestini: il Presidente

Per il Comune di Colonna: Il Sindaco

Per il Comune di Montecompati: Il Sindaco

Per il Comune di San Cesareo: Il Sindaco

Roma li

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'G. ...', is written on the right side of the page.

34. 20

A small, simple handwritten mark or signature at the bottom left corner of the page.